



Le politiche per le persone con disabilità
Accessibilità , Partecipazione e Inclusione sociale

Lucia Chiurco

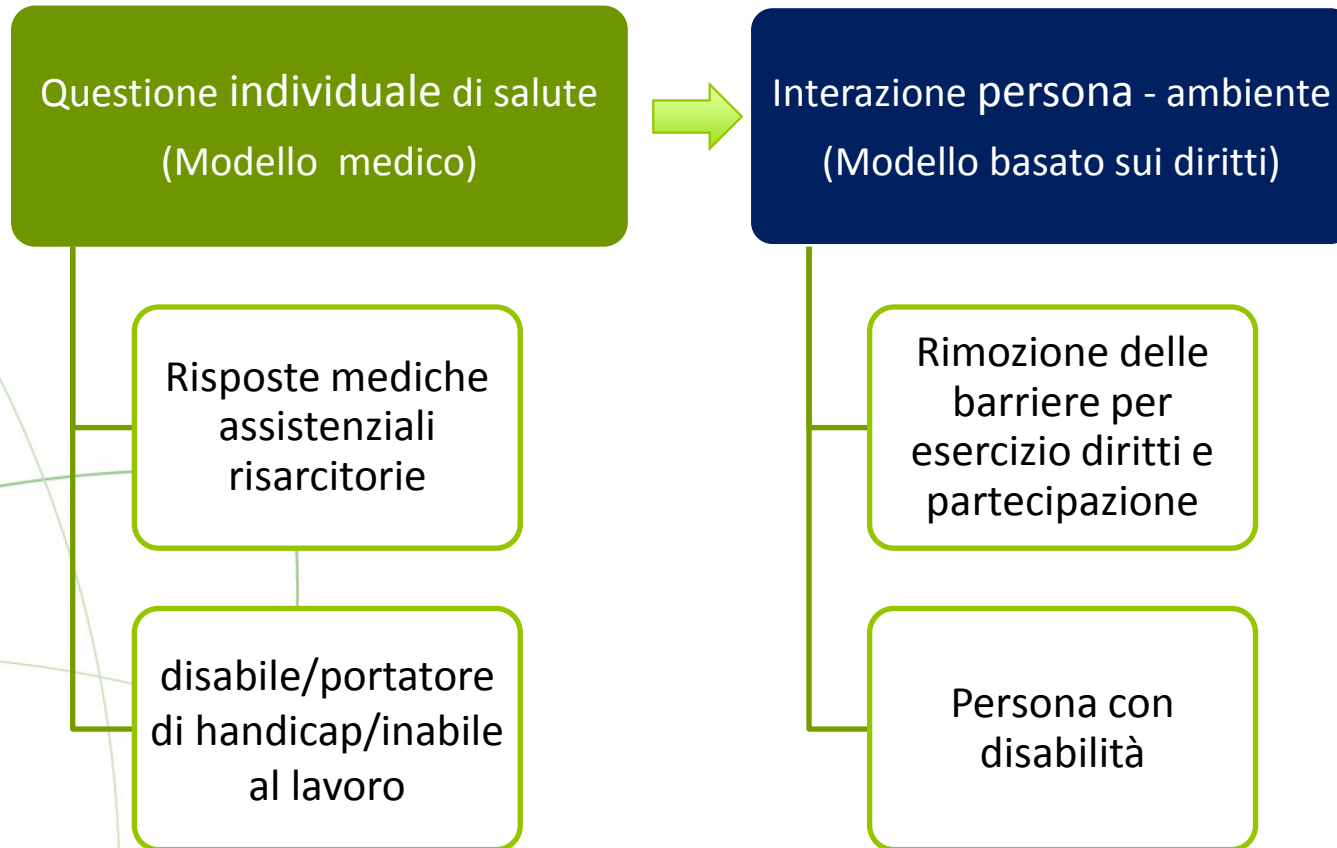
Gruppo di ricerca Analisi e studi sulle politiche per le persone con disabilità

Erasmus+ e l'inclusione sociale - Roma, 29 novembre 2017

Contenuti

- ✓ **Disabilità e modelli interpretativi**
- ✓ **Convenzione ONU e Strategia Europea**
- ✓ **Accessibilità Partecipazione Inclusione sociale**
- ✓ **Osservatorio nazionale sulla disabilità e Programma d'azione biennale. Suggestimenti per la progettazione**

Modelli interpretativi della disabilità



Modelli della disabilità e Politiche di riferimento

Modello medico

politiche di welfare

Modello basato sui diritti

non solo politiche di welfare
ma anche politiche di pari
opportunità e contrasto alle
discriminazioni

Evoluzione del modello basato sui diritti

anni '70

■ Associazioni PcD → modello sociale

anni '90

■ Onu → centralità diritti

2001

■ OMS → modello bio-pscio-sociale (ICF)

2006

■ ONU → Convenzione sui diritti delle persone
con disabilità (CRPD)

Modello bio-psico-sociale ICF

Disabilità = risultato della correlazione tra condizione di salute e fattori ambientali che rappresentano **OSTACOLI/FACILITATORI** all'esercizio dei diritti e alla partecipazione

ICF descrive il funzionamento delle persone in base a funzioni e strutture corporee, alle attività e alla partecipazione e considera i **fattori ambientali e personali**

valuta la presenza di ostacoli/facilitatori e l'appropriatezza della risposta ai bisogni rilevati

valutazione multidimensionale svolta da una équipe multi-professionale

definizione del progetto personale

Convenzione ONU (CRPD) *modello basato sui diritti*

Disabilità concetto in evoluzione: al mutare delle barriere
varia la condizione di disabilità

- rimuovere le barriere fisiche e sociali che ostacolano l'esercizio dei **diritti** e la **partecipazione**
- assicurare il pieno godimento dei diritti e le libertà

CRPD precisa le modalità con cui i diritti umani devono concretizzarsi tenendo conto della specifica condizione delle persone con disabilità

Discriminazione e Misure per promuovere la partecipazione (CRPD)

È una discriminazione qualsiasi distinzione, esclusione, restrizione sulla base della disabilità che pregiudica diritti e libertà

Per promuovere uguaglianza di opportunità e partecipazione:

ACCESSIBILITÀ

Adozione di misure adeguate a garantire l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione.

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE

Modifiche/adattamenti, quando necessari, per compensare le limitazioni alle attività e alla partecipazione (suo rifiuto è discriminazione)

PROGETTAZIONE UNIVERSALE

Progettazione di prodotti, strutture, programmi, servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza bisogno di adattamenti e salvo la necessità di sostegni per alcuni gruppi di persone con disabilità.

Accessibilità

Progettazione Universale

L'Accessibilità è la caratteristica dell'ambiente necessaria alla partecipazione

adattamenti ambientali → partecipazione → inclusione

Va considerata in ogni fase di un intervento:

ideazione progettazione realizzazione

Strumento indicato da CRPD → **Progettazione Universale**

Progettazione Universale → superamento del concetto di abbattimento barriere

Disabilità in Europa. Percezione degli ostacoli all'accesso

Indagine sulla salute e l'inclusione, Eurostat 2016

Attività di svago

- Ue 61%
- It 54%

Mobilità

- Ue 53%
- It 66%

Occupazione

- Ue 39%
- It 20%

Istruzione e formazione

- Ue 26%
- It 12%

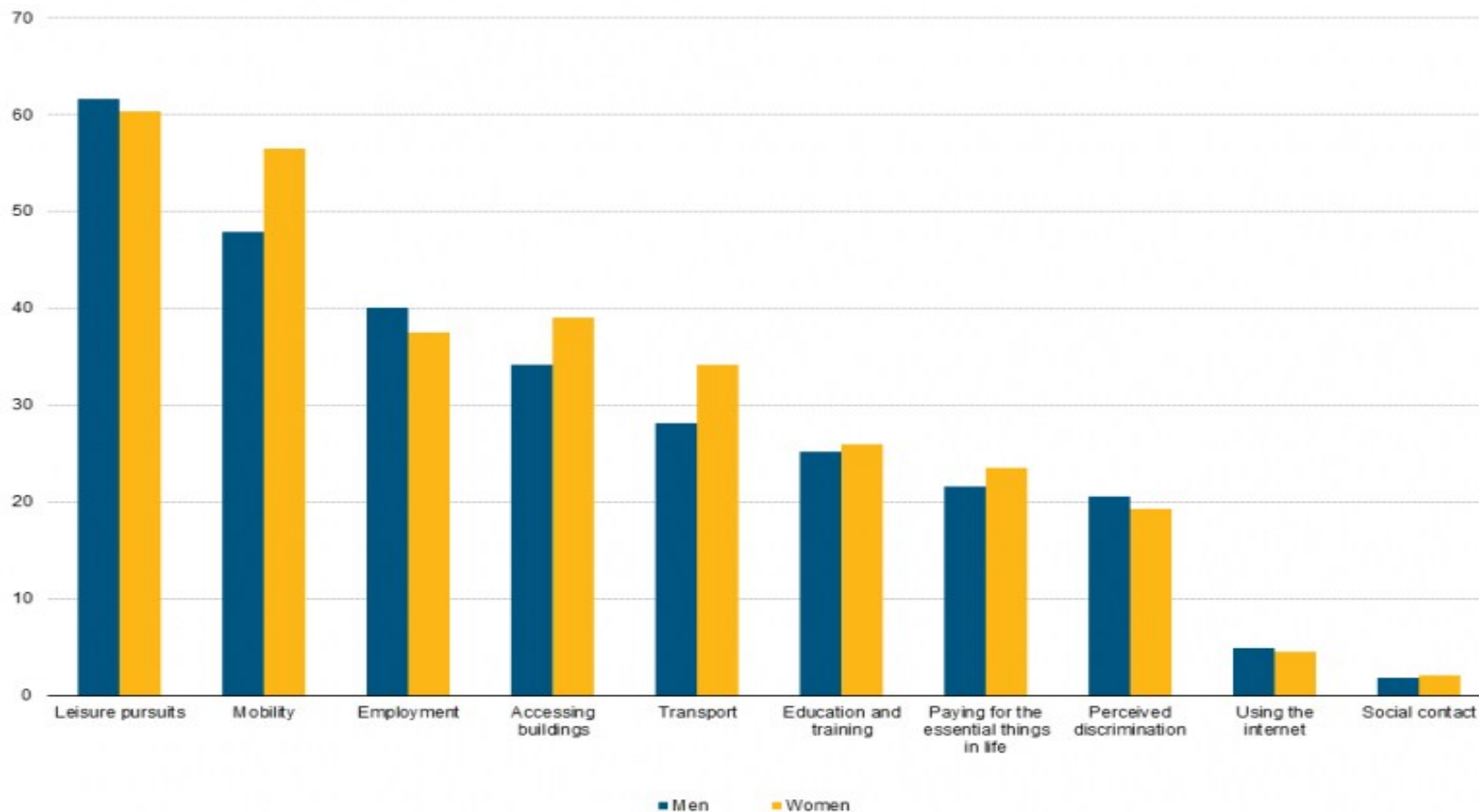
UE27: Le persone con disabilità con un'età maggiore di 15 anni sono 70 milioni (17% della popolazione). In Italia sono circa 4 milioni

Indagine campionaria sulle dichiarazioni della presenza di barriere percepite dai cittadini europei con disabilità in alcuni ambiti di vita

Tra le persone con età compresa tra 15 e 44 anni le % maggiori si registrano nell'ambito della vita sociale e della percezione della discriminazione

Eurostat

Indagine sulla salute e l'inclusione, 2016



(*) Estimates.

Source: Eurostat (online data code: hlth_dsi090)

Strategia Europea sulla disabilità *2010-2020*

L'Unione europea ha aderito nel 2009 alla Convenzione ONU

Alcune priorità della Strategia europea

ACCESSIBILITÀ

PARTECIPAZIONE

UGUAGLIANZA

OCCUPAZIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ACCESSIBILITÀ

Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020

Accessibilità di beni e servizi, ai trasporti, alle strutture, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

È anche un principio trasversale
la cui applicazione è necessaria per
implementare le altre priorità



La sua importanza è ribadita anche nei
Regolamenti sui Fondi strutturali 2014-2020

PARTECIPAZIONE

Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020

Possibilità per le PcD di esercitare pienamente i diritti fondamentali legati alla cittadinanza dell'Unione

- eliminare gli ostacoli alla loro mobilità, in qualità di individui, consumatori, studenti, attori economici e politici;
- garantire l'**accessibilità** di organizzazioni, strutture e servizi, inclusi quelli sportivi e culturali

OCCUPAZIONE

Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020

- ✓ elaborare politiche attive dell'occupazione
- ✓ migliorare l'**accessibilità** ai luoghi di lavoro
- ✓ favorire la mobilità intra-professionale
- ✓ incoraggiare il lavoro autonomo
- ✓ migliorare la qualità del lavoro

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Strategia Europea sulla disabilità 2010-2020

promuovere l'**accessibilità** dei sistemi educativi, le misure di accompagnamento individuale e la formazione delle figure professionali del sistema educativo

Informare adeguatamente le persone con disabilità in merito alla possibilità di **formazione** e di **mobilità**, soprattutto nell'ambito delle **iniziative comunitarie**

Programmazione comunitaria

Fondi SIE 2014-2020

Regolamento (UE) n. 1303/2013 che reca disposizioni generali sui fondi SIE

- promuove la parità di genere
- previene le discriminazioni (disabilità, etnia, età, ecc)
- assicura l'**accesso** per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del FSE

- attua la Convenzione ONU
- promuove le pari opportunità
- contrasta le **discriminazioni**, incluse quelle **multiple**
- promuove l'**accessibilità** negli ambiti occupazione istruzione formazione per favorire l'inclusione sociale

Regolamento UE sui fondi SIE 2014-2020

assicurare che le persone a rischio di discriminazione non siano trattate meno favorevolmente di altre durante le fasi di attuazione dei Fondi.

- ✓ nessuna previsione, sostenuta dai Fondi, dovrebbe avere un effetto discriminatorio
- ✓ se previsioni apparentemente neutre dovessero porre in una situazione di svantaggio (discriminazioni indirette) alcune persone → **misure speciali di riequilibrio (azioni positive)**

Suggerimenti per la progettazione



ideare interventi accessibili e fruibili
secondo un approccio universalistico e
prevedere misure dedicate quando necessarie



realizzare iniziative specificamente rivolte alle persone con
disabilità/migranti tenendo conto dei loro diritti e specifiche
esigenze (*interventi diretti*)
considerare le persone con disabilità/rifugiati/migranti tra i gruppi
target di tutti i progetti (*mainstreaming della diversità*)

**NULLA SU
DI NOI
SENZA DI NOI**

coinvolgere persone destinatarie e associazioni di tutela e
rappresentanza sin dalle prime fasi

Suggerimenti per la progettazione

Attenzione al linguaggio



Redigere progetti con linguaggio non stigmatizzante e attento al genere



Evitare: portatore di handicap, disabile, diversamente abile, studente immigrato (spesso sono nati in Italia)



Preferire: studente/essa con disabilità, di origine straniera, ecc.

Suggerimenti per la progettazione facilitazioni all'accesso e alla partecipazione (azioni positive)

requisiti di accesso non restrittivi, previsione di quote, assegnazione di priorità

campagne pubblicitarie in grado di raggiungere il maggior numero di destinatari

supporto per superare le resistenze psicologiche alla partecipazione (per persone destinatarie e famiglie)

empowerment e consulenza alla pari per favorire autonomia personale e l'autodeterminazione

mediazione culturale e sostegno linguistico per genitori di alunni stranieri (con o senza disabilità)

assistenza e facilitazioni di tipo procedurale per compilazione modulistica

valutazione multidimensionale dei bisogni e progettazione personale

misure didattiche e logistiche accessibili, misure di accompagnamento

utilizzo di tecnologie innovative di tipo assistivo, (es. comunicazione aumentativa alternativa)

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Istituito dalla legge di ratifica della CRPD L18/2009, ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'**elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità**. In particolare, promuove l'attuazione della CRPD; predispone *il Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità*, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale.

È presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'ambito dell'Osservatorio è istituito un Comitato tecnico scientifico con finalità di analisi e di indirizzo scientifico ed operano Gruppi di lavoro con il compito di approfondire particolari tematiche.

Il Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, 2017

8 Linee di intervento

Riconoscimento/certificazione della condizione di *disabilità*

Vita indipendente e inclusione nella società

Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione

Processi formativi ed inclusione scolastica

Lavoro e occupazione

Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità

Cooperazione internazionale

Sviluppo del sistema statistico e di reporting sull'attuazione delle politiche

Idee per la progettazione dal II Programma d'azione biennale

•
individuazione e diffusione di buone prassi europee sul turismo accessibile, su beni e attività culturali accessibili che applicano il principio della progettazione universale

strutturazione del progetto di istruzione domiciliare attraverso misure che rendano il percorso e più inclusivo, grazie all'uso di "Information and Communication technologies" (ICT) o tecnologie assistive.

definizione di strumenti di incentivazione/sostegno in favore delle strutture turistiche che investono per migliorare l'accessibilità.

Idee per la progettazione dal II Programma d'azione biennale disabilità 2017

Piani formativi per sviluppare capacità di operatori pubblici e privati di accogliere le persone con disabilità e corrispondere adeguatamente ai loro bisogni specifici

- operatori del trasporto pubblico, addetti nei settori turistico/alberghiero/ristorazione/commerciale ecc.
- personale degli uffici aperti al pubblico
- operatori sanitari/scolastici ecc.

Proposte formative sulla Progettazione Universale anche in vista dell'adeguamento dei programmi didattici scolastici ed universitari con l'attivazione degli insegnamenti della progettazione universale e accessibilità.

Idee per la progettazione dal II Programma d'azione biennale disabilità 2017

definizione di
compiti e
competenze:

- del “Disability manager”
- del Responsabile per l’inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro in particolare nelle grandi aziende

piani formativi per
dipendenti pubblici
con riguardo a:

- creazione, pubblicazione e conservazione di documenti e moduli accessibili
- compiti del responsabile dell’accessibilità
-

Lucia Chiurco- l.chiurco@inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org